

FONDO PER LA CULTURA

ARTICOLO 184 del DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34

ARTICOLO 1, COMMA 2, LETTERA A) DEL D.M. 30 NOVEMBRE 2020, N. 546

Avviso pubblico finalizzato a sostenere investimenti e altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale

FREQUENTLY ASKED QUESTIONS (FAQ) N. 7

Richieste di chiarimento pervenute dal 10 agosto al 20 agosto 2021

1. Domanda del 10 agosto 2021

Si chiede se, prevedendo un CUP e un RUP specifici per le attività di progetto indicate per ottenere il contributo e che saranno eventualmente impegnate e spese dal servizio biblioteche della nostra città, sia possibile che la quota di cofinanziamento abbia un CUP e un RUP diversi, trattandosi di fondi comunque impegnati dalla città ma da parte di un altro servizio del nostro comune (in particolare per l'acquisto di scaffali compatti, mentre l'eventuale contributo andrà a coprire un intervento nuovo di digitalizzazione e catalogazione del pregresso delle collezioni storiche della nostra biblioteca civica).

Risposta

Ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'Avviso, all'Intervento deve essere associato *un unico CUP* dedicato e definitivo, che ricomprenda gli investimenti complessivi relativi allo stesso, ivi inclusa la parte della proposta progettuale oggetto di cofinanziamento.

2. Domanda del 10 agosto 2021

Con riferimento all'Avviso pubblico finalizzato a sostenere investimenti e altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale si pone il seguente quesito:

L'art 5, comma 9, lett. h) dell'avviso recita: "La trasmissione della domanda di cui al comma 1 può avvenire solo unitamente ai seguenti documenti: provvedimento di approvazione/programmazione dell'acquisizione delle forniture e/o servizi, secondo l'ordinamento del Proponente e valido a tutti gli effetti di legge, nel quale deve essere contenuto l'elenco dettagliato dei beni oggetto di acquisizione".

Posto che è intenzione di questa Amministrazione comunale candidare un progetto di riallestimento integrale del Museo civico archeologico, per una migliore tutela e valorizzazione dei beni ivi conservati, omnicomprensivo anche di nuovi sistemi didascalici audio/video, apparecchiature tecnico-impiantistiche e piano di comunicazione, ponendo tale progetto a base di gara per un unico affidamento coordinato, si segnala che il Piano biennale dei Servizi approvato contempla la voce omnicomprensiva al riguardo, ovvero "servizio allestimento mostre".

Si chiede pertanto se tale documento possa essere ritenuto valido rispetto quanto previsto dall'art. 5, comma 9, lett. h) dell'Avviso, non ritenendosi di scorporare un unico servizio integrato in diverse voci.

Risposta

La risposta al quesito richiederebbe maggiori elementi di dettaglio. Pur tuttavia, nel caso di Interventi riguardanti l'acquisto di servizi o forniture, ai sensi dell'art. 5, comma 9, lett. h), dell'Avviso pubblico, il soggetto proponente deve allegare il provvedimento di approvazione/programmazione dell'acquisizione delle forniture e/o servizi contenente l'*elenco dettagliato* dei beni oggetto di acquisizione nel rispetto del d.lgs. n. 50/2016, adottato secondo quanto previsto dal rispettivo ordinamento. Nel caso di specie, la voce omnicomprensiva "*servizio allestimento mostre*" potrebbe non risultare sufficiente in mancanza del provvedimento avente ad oggetto il suddetto elenco dettagliato dei beni oggetto di acquisizione.

3. Domanda del 10 agosto 2021

Vorrei cortesemente chiedere un chiarimento in merito alla definizione di "...fruizione, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale". Rientrano in tale definizione tutte le attività - e quindi costi - legati alla fruizione dei siti culturali? Ad esempio connessi alla gestione e aperture dei musei universitari (spese personale per aperture, visite guidate, pulizie ecc.), laboratori per scolaresche, realizzazione di materiali digitali (es. video, tour virtuali...)?

Risposta

Le spese ammissibili coperte dal contributo ministeriale sono esclusivamente quelle indicate all'art. 4 dell'Avviso pubblico. Sono ammissibili i costi per interventi relativi alla realizzazione di lavori (opere e impiantistica) e/o acquisto di beni strumentali e/o servizi finalizzati alla tutela, conservazione, restauro, fruizione, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e del patrimonio demotnoantropologico ed immateriale.

In particolare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, punto 2.1., dell'Avviso pubblico, le spese del personale dipendente del soggetto proponente sono ammissibili nella misura degli incentivi ex art. 113 del d.lgs. n. 50/2016.

4. Domanda del 10 agosto 2021

Il nostro progetto riguarda anche il restauro di alcune carte storiche. Vorremmo sapere:

- 1) se la documentazione fotografica, di cui all'art.5 comma 9 punto "f", può interpretarsi come book di immagini che testimoniano lo stato di conservazione dei beni;*
- 2) se per strategia di promozione del programma di cui all'art.5 comma 9 punto "i" possono intendersi tutte quelle azioni di pubblicazione, divulgazione, esposizione, anche tramite social, che puntano alla valorizzazione e alla fruizione dei beni.*

Risposta

Quanto alla documentazione di cui all'art. 5, comma 9, lett. f), nel caso di interventi diversi da quelli riguardanti i lavori, il soggetto proponente deve allegare la documentazione grafica e fotografica necessaria e funzionale alla descrizione della proposta progettuale.

Quanto alla strategia di cui all'art. 5, comma 9, lett. i), il quesito posto meriterebbe maggiore approfondimento. Pur tuttavia, le azioni descritte sembrerebbero rientrare nell'ambito della strategia di promozione richiesta, obbligatoria nel caso di interventi di fruizione e valorizzazione.

In ogni caso la valutazione della domanda e della relativa documentazione allegata deve intendersi comunque riservata all'esame della Commissione tecnica di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

5. Domanda del 10 agosto 2021

Si richiede se bisogna allegare i preventivi o il dettaglio di ogni parte dell'intervento.

Risposta

Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico, ai fini della presentazione della domanda, il soggetto proponente deve allegare tutta la documentazione necessaria ivi specificatamente indicata, incluso il quadro tecnico economico con il dettaglio completo delle spese del progetto.

6. Domanda del 11 agosto 2021

In riferimento all'avviso pubblico relativo al "Fondo cultura", l'Archivio di Stato di un Comune e la Soprintendenza archivistica della Regione hanno ricevuto una richiesta di partenariato da parte di altro Comune la cui amministrazione intende partecipare con un progetto che coinvolgerebbe, quali partner, anche la Soprintendenza regionale e il Parco archeologico regionale.

Al fine di valutare la richiesta pervenuta e formulare la relativa risposta, si chiede pertanto se sia possibile per un Istituto/ufficio periferico del Ministero partecipare come partner di altre amministrazioni al suddetto avviso.

Risposta

I soggetti pubblici ammessi alla procedura di cui all'Avviso pubblico sono *esclusivamente* quelli indicati all'elenco Istat di cui all'art. 1, legge n. 196/2009.

In maggior dettaglio, anche in conformità al parere reso dall'Ufficio legislativo del Ministero della Cultura, interpellato sulla questione, deve escludersi la possibilità per tutti gli Istituti centrali e periferici del Ministero della Cultura di partecipare al presente Avviso sia in forma singola sia in forma associata (partenariato).

7. Domanda del 11 agosto 2021

Questo Ente intende partecipare al Bando. Il bando contiene un dettagliato cronoprogramma delle attività, ma non ho trovato riferimenti temporali circa la data (o il periodo) entro cui saranno resi noti i soggetti beneficiari.

Sarebbe possibile conoscere, anche solo indicativamente, quanto durerà, presumibilmente, la fase istruttoria delle domande? Questo ci consentirebbe di programmare al meglio le generali attività dell'Ente.

Risposta

Allo stato, non è possibile fornire una previsione certa in ordine alla durata della fase istruttoria di valutazione delle domande (cfr. risposta alla domanda n. 33. del 26 luglio 2021, FAQ n. 5).

8. Domanda del 11 agosto 2021

Si pongono le seguenti domande:

1. Considerato l'art. 3 comma 2 del bando, dove si specifica che la rimanente parte del finanziamento, pari ad almeno il 20%, costituisce il cofinanziamento obbligatorio che deve essere garantito dal soggetto proponente, in che percentuale sono ammissibili le spese del personale già dipendente del soggetto proponente con specifica assegnazione di servizio? Possono coprire l'intero 20% del cofinanziamento obbligatorio o solo una specifica percentuale di esso?

2. L'accesso al finanziamento "Fondo Cultura" (Avviso pubblico del 20 maggio 2021 istituito dal d.l. n. 34/2020) preclude allo stesso ente la possibilità di accedere al finanziamento "Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali" (Decreto del Ministro della cultura del 30 giugno 2021, n. 228)? Ovvero è possibile per il comune accedere ad entrambe le forme di finanziamento per progetti diversi?

Risposta

1. L'art. 4 dell'Avviso pubblico disciplina espressamente le spese ammissibili al finanziamento ministeriale. La predetta disciplina si applica anche alle spese della quota di cofinanziamento affinché possano essere comunque imputate all'Intervento; in particolare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, punto 2.1., dell'Avviso pubblico, le spese del personale dipendente, anche se del soggetto cofinanziatore, sono ammissibili nella misura degli incentivi ex art. 113 del d.lgs. n. 50/2016 (cfr. risposta alla domanda n. 2 del 2 agosto 2021, FAQ n. 6).

2. Sì. L'accesso al finanziamento Fondo Cultura preclude allo stesso ente beneficiario la possibilità di accedere ad altre forme di finanziamento ad altro titolo dal Ministero della Cultura (cfr. art. 3, comma 3 dell'Avviso Pubblico).

9. Domanda del 12 agosto 2021

Si richiedono i seguenti chiarimenti:

1. la domanda di finanziamento verrà sottoscritta dal nostro presidente, attuale legale rappresentante dell'ente che, però, terminerà la carica di presidente a fine settembre 2021. Qualora risultassimo aggiudicatari del finanziamento, qualora ci fosse bisogno di presentare documenti sottoscritti dal nuovo legale rappresentante, potrebbero esserci dei problemi?

2. potete darci conferma che il CUP richiesto è quello definitivo (pur non avendo certezza sulla copertura finanziaria) oppure è corretto anche il CUP provvisorio?

Risposta

1. Nell'ipotesi di aggiudicazione del finanziamento, il "nuovo" legale rappresentante del Soggetto Beneficiario, succedendo all'originario sottoscrittore della domanda, subentra nella medesima posizione del primo, potendo certamente sottoscrivere l'eventuale documentazione necessaria integrativa.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'Avviso pubblico, il CUP richiesto è il CUP *definitivo*.

10. Domanda del 16 agosto 2021

Si chiede di specificare in relazione all'art. 5, comma 9, lettera "i" "Strategia di promozione del programma, supportata da un dettagliato piano di comunicazione, obbligatoria nel caso di Interventi riguardanti fruizione e valorizzazione" se deve essere un elaborato a parte, da caricare poi nell'applicativo, oppure se deve essere descritto in relazione o se c'è un campo nella domanda dell'applicativo da implementare?

Risposta

Ai sensi della lett. i), comma 9, dell'art. 5, il soggetto proponente deve obbligatoriamente allegare il documento di strategia di promozione del programma, supportata da un dettagliato piano di comunicazione. Il documento è obbligatorio nell'ipotesi in cui l'Intervento abbia ad oggetto la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale o immateriale.

11. Domanda del 17 agosto 2021

Il nostro Comune intende candidare il progetto di restauro del museo al Fondo Cultura, il Comune gestisce i musei come attività commerciale in pro - rata (attualmente al 99%) pertanto l'Iva riferita all'intervento risulta quasi totalmente detraibile.

Si chiede se l'Iva detraibile per l'ente non possa essere considerata come spesa ammissibile. L'art. 4 punto 2.3 dell'Avviso, infatti, prevede che l'Iva sia spesa ammissibile indipendentemente dalla tipologia dell'intervento ma nella compilazione della domanda on line le spese ammissibili vanno indicate al netto di Iva. Dobbiamo

quindi riportare l'importo dell'Iva prevista nel quadro economico alla voce "spese non cofinanziabili"? Ed in caso affermativo, possiamo considerare come spesa ammissibile invece la quota dell'1% di iva che rimane a carico dell'ente?

Risposta

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, punto 2.3, le spese relative all'IVA sono ammissibili indipendentemente dalla tipologia dell'Intervento.

Nell'apposita area del portale dedicata alla "Definizione dell'importo dell'intervento" è richiesto di indicare: - le spese complessive dell'intervento, suddivise tra spese cofinanziabili e non cofinanziabili; - la copertura finanziaria prevista. È necessario quindi indicare se il regime fiscale del Soggetto Proponente prevede l'IVA detraibile o indetraibile e gli importi devono essere indicati: - al netto dell'IVA, se questa è detraibile; - al lordo dell'IVA, se questa è indetraibile.

Le eventuali richieste riguardanti profili tecnici di compilazione della domanda devono essere rivolte al seguente indirizzo: infopa@cdp.it. Si invita in ogni caso alla consultazione della guida all'utilizzo del portale.

12. Domanda del 17 agosto 2021

Questo Ente si accrediterà alla piattaforma con i riferimenti del RUP pertanto, si chiede, la domanda di candidatura deve riportare entrambe le firme digitali ovvero sia del Sindaco che del RUP?

Risposta

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, dell'Avviso Pubblico tutta la documentazione caricata – anche se originariamente sottoscritta da un soggetto diverso dal legale rappresentante del Proponente - deve essere munita della firma digitale del legale rappresentante, o suo Delegato, ove previsto anche dal RUP, del Soggetto Proponente, che in caso di partenariato, corrisponde al Soggetto Proponente capofila (cfr. risposta alla domanda n. 8 del 4 agosto 2021, FAQ n. 6).

13. Domanda del 17 agosto 2021

Si intende rispondere all'Avviso pubblico attraverso un partenariato fra un'istituzione iscritta all'elenco ISTAT di cui l'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196 (proponente capofila) e un'amministrazione Comunale (soggetto associato), che ha istituito al suo interno un organismo strumentale, che ne coordina le istituzioni museali.

Si domanda se l'accordo di partenariato possa essere firmato dal legale rappresentante del detto organismo strumentale del Comune.

Risposta

La risposta al quesito richiederebbe maggiori elementi di dettaglio. In ogni caso, la domanda può essere presentata esclusivamente da parte dei "soggetti pubblici" di cui all'art. 1 della legge n. 196/2009, singolarmente o attraverso la forma del "partenariato" secondo le modalità indicate all'art. 2 dell'Avviso pubblico. I soggetti non rientranti nell'elenco Istat di cui all'art. 1 della legge n. 196/2009 non possono comunque far parte del partenariato di cui all'art. 2, comma 2, dell'Avviso pubblico.

Nel caso di specie, il partenariato potrebbe essere sottoscritto dal soggetto proponente capofila e dall'amministrazione comunale in qualità di soggetto associato.

14. Domanda del 17 agosto 2021

All'art. 5, punto 9 dell'avviso sono elencati i documenti da allegare alla domanda di finanziamento.

Nel nostro caso disponiamo di alcuni documenti solo in lingua tedesca. Vi preghiamo di informarci se va bene, caricare il documento originario in lingua tedesca ed allegare una traduzione in lingua italiana, segnata come tale e firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Risposta

Al fine di garantire il corretto esame delle proposte progettuali da parte della Commissione, la domanda deve essere predisposta e compilata in lingua italiana. Pertanto, in conformità alla disciplina vigente in materia, la documentazione allegata (documenti, certificati, dichiarazioni sostitutive ecc..) se redatta in una lingua diversa dall'italiano, deve essere accompagnata da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo originale dalle autorità diplomatiche o consolari italiane del Paese in cui è stata redatta, oppure da un traduttore ufficiale.

15. Domanda del 18 agosto 2021

In relazione ad un intervento che ha ad oggetto la fruizione e la valorizzazione del patrimonio e che prevede acquisti di attrezzature e di servizi (di digitalizzazione e connessi), vorremmo sapere se è prevista, in caso di eventuale ammissione a finanziamento, la produzione di ulteriori documenti progettuali, maggiormente dettagliati e/o approfonditi rispetto a quelli prodotti in sede di trasmissione della domanda.

Risposta

La documentazione necessaria da allegare alla domanda ai fini della partecipazione al bando è indicata dettagliatamente all'art. 5 dell'Avviso pubblico.

16. Domanda del 18 agosto 2021

Viene richiesta la sottoscrizione da parte del legale rappresentante del Proponente. Le Università sono costituite da dipartimenti i cui rispettivi Direttori hanno la rappresentanza del Dipartimento stesso e sono responsabili della sua gestione e sono pertanto autorizzati anche a sottoscrivere accordi e convenzioni.

Vi chiedo pertanto se la domanda di partecipazione possa essere sottoscritta dal Direttore del dipartimento coinvolto, anziché dal Rettore dell'Università.

Risposta

La domanda, inclusa la relativa documentazione allegata, deve essere munita della firma digitale del legale rappresentante del soggetto Proponente e quindi, nel caso di specie, dal legale rappresentante (Direttore) del Dipartimento coinvolto. Nel caso di candidature presentate da singole articolazioni del medesimo ente, si evidenzia che, in ossequio all'art. 5, comma 5, dell'Avviso medesimo, la piattaforma valuterà esclusivamente la domanda e i relativi allegati presentati per ultimi in ordine temporale.

17. Domanda del 19 agosto 2021

In relazione alle risposte già formulate sull'ammissibilità, come cofinanziamento del 20%, delle spese del personale dipendente, si chiede un ulteriore chiarimento. Nel caso di un progetto che preveda acquisto di servizi (con riferimento all'art. 4, comma 2, punti 2.2 e 2.3) tali spese non essendo specificamente elencate non risulterebbero ammissibili. È corretta tale interpretazione?

Risposta

Indipendentemente dalla tipologia di intervento, le spese del personale dipendente, anche se del soggetto cofinanziatore, sono ammissibili nella misura degli incentivi ex art. 113 del d.lgs. n. 50/2016.

18. Domanda del 19 agosto 2021

La Fondazione istante, soggetto proponente dell'avviso pubblico, chiede se sia possibile indicare come partner l'Istituzione organismo strumentale del Comune per la gestione e il coordinamento del sistema museale comunale, allegando di conseguenza l'atto costitutivo di quest'ultimo (articolo 5, comma 9, punto d).

Risposta

Possono aderire al partenariato di cui all'art. 2, comma 2, dell'Avviso pubblico i soggetti rientranti nell'elenco Istat di cui all'art. 1 della legge n. 196/2009.

I soggetti non rientranti nel predetto elenco non possono comunque far parte del partenariato di cui all'art. 2, comma 2.

In ogni caso, si invita l'istante a consultare le risposte fornite alle domande del medesimo tenore, cfr. ad. Es. risposta alla domanda n. 6 del 24 maggio 2021, FAQ, n. 1.

19. Domanda del 19 agosto 2021

Il nostro Comune intende presentare un progetto di riqualificazione e valorizzazione del palazzo storico sede della Biblioteca comunale. Il progetto prevede due linee intervento:

- 1. ristrutturazione e restauro di una parte dell'edificio (importo economico prevalente);*
- 2. digitalizzazione del patrimonio storico con l'intento di favorire la conservazione e fruizione.*

Essendo tutte le voci di spesa inserite nel QE del progetto esecutivo, basta che il progetto sia inserito nel Piano Triennale dei LLP o anche (per la sola parte di acquisti forniture/servizi) nel Programma biennale degli acquisti e dei servizi (art. 5, co. 9, lett. h)?

L'istante ritiene che – essendo la componente LLPP prevalente anche economicamente – lo stesso debba essere inserito nel solo Piano triennale/annuale LLPP.

Risposta

La risposta al quesito richiederebbe maggiori elementi di dettaglio. Pur tuttavia, nell'ipotesi di Intervento "misto" avente ad oggetto sia l'esecuzione dei lavori sia l'acquisizione di beni strumentali/servizi, ai sensi dell'art. 5, comma 9, lett. h), dell'Avviso pubblico, il soggetto proponente deve in ogni caso allegare il provvedimento di approvazione/programmazione dell'acquisizione delle forniture e/o servizi che contempli l'elenco dettagliato dei beni oggetto di acquisizione nel rispetto del d.lgs. n. 50/2016, adottato secondo quanto previsto dal rispettivo ordinamento.

20. Domanda del 20 agosto 2021

- In relazione a quanto indicato all'articolo 5, comma 9, punto g) dell'Avviso e all'articolo 5, comma 9, punto h) dell'Avviso nel caso in cui il progetto da candidare riguardi sia parti inerenti i lavori sia parti inerenti l'acquisto di beni strumentali e servizi è possibile, distinguendo ovviamente le parti sia nel Computo metrico estimativo che nel quadro economico, procedere con la redazione di un unico atto amministrativo di approvazione per entrambe le parti?

- Volendo presentare l'ente una domanda come promotore all'interno di un accordo di partenariato sono ammissibili come spese, partecipando all'accordo di partenariato alcune facoltà universitarie, quelle per borse di studio o assegni di ricerca? Magari nella sezione altre spese ammissibili?

- Essendo un bene vincolato quello su cui è previsto l'intervento ed essendo necessaria l'autorizzazione da parte della soprintendenza, viste le tempistiche necessarie per l'ottenimento dell'autorizzazione, è possibile presentare la richiesta, dando atto sia nell'atto approvativo dell'intervento che nei verbali di validazione e verifica che è stata richiesta l'autorizzazione e nelle more della risposta da parte della soprintendenza il progetto viene approvato e la domanda presentata? E che laddove la risposta da parte della soprintendenza sia negativa l'ente rinuncia all'eventuale finanziamento ottenuto? L'intervento è molto semplice, perlomeno per quanto riguarda la parte per la quale è necessaria l'autorizzazione, pertanto ci sono buone possibilità che

il parere della Soprintendenza sia positivo, ad ogni modo le tempistiche non consentono di avere tale risposta entro il 30 Agosto.

Risposta

- Nell'ipotesi di un progetto "misto", il soggetto proponente deve allegare l'atto amministrativo di approvazione che, ancorché unico, deve contenere sia l'approvazione del progetto esecutivo (per i lavori) sia l'approvazione/programmazione dell'acquisizione delle forniture e/o servizi. L'atto deve essere adottato nel rispetto del d.lgs. n. 50/2016 e secondo quanto previsto dal rispettivo ordinamento.
- Quanto all'ammissibilità delle spese per borse di studio e assegni di ricerca si rimanda alle precedenti risposte fornite alle domande del medesimo tenore. Per completezza, si ribadisce che le spese ammissibili sono esclusivamente quelle indicate all'art. 4 dell'Avviso pubblico. In particolare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, punto 2.3. dell'Avviso pubblico, sono ammesse a finanziamento, le sole spese per consulenze specialistiche (cfr. risposta alla domanda n. 32 del 26 luglio 2021, FAQ n. 5).
- Ai fini della partecipazione al bando, nel caso di interventi riguardanti anche lavori, la progettazione dovrà risultare comunque di livello esecutivo e deve quindi risultare al completo delle necessarie autorizzazioni in conformità a quanto previsto dall'art. 23 d.lgs. 50/2016.

21. Domanda del 20 agosto 2021

In considerazione di quanto previsto dall'art. 1, punto 4 dell'Avviso pubblico ("l'intervento presentato dovrà esclusivamente essere di nuova realizzazione e non già avviato") e dal punto 5 ("all'intervento deve essere associato un solo CUP dedicato..."), vista la risposta al quesito dell'11 giugno scorso pubblicata nelle FAQ, si richiede se la compilazione del relativo campo CUP presente sulla piattaforma per la presentazione della candidatura da parte del soggetto proponente, nonché quello relativo al RUP ed estremi dell'atto di nomina del medesimo, possano essere non compilati nel caso in cui il proponente intenda candidarsi per un nuovo intervento del quale le procedure di gara per l'affidamento di forniture e servizi non siano state ancora bandite.

Risposta

L'art. 1, comma 5, dell'Avviso prevede espressamente che all'intervento deve essere associato un unico CUP dedicato e definitivo. Pertanto i campi della domanda devono essere compilati anche nella parte relativa al CUP e al RUP dell'intervento. Non sono ammissibili le domande non pervenute nei tempi e con le modalità previsti dall'Avviso.

22. Domanda del 20 agosto 2021

In relazione al costo del personale dipendente che può essere rendicontato sul progetto in relazione alle attività da realizzare, leggendo l'avviso e le molte FAQ arrivate sull'argomento, sembrerebbe che per il personale dipendente gli unici costi che possono essere esposti nel piano finanziario sono quelli relativi agli incentivi ex art. 113 del d.lgs. n. 50/2016, che sono limitati a figure tecnico amministrative.

L'intervento che si sta proponendo prevede l'impiego di personale interno dipendente (a tempo indeterminato e non) e di personale qualificato da assumere per realizzare il progetto. In modo particolare verrà coinvolto in prima persona il responsabile dell'archivio. Si chiede:

- *Può essere valorizzato il costo del personale dipendente già assunto e/o da assumere? (costo orario per le ore di impegno sul progetto) in modo tale che una quota del relativo ammontare (verranno utilizzate soltanto le reali ore impegnate nel progetto) costituisca una quota del 20% di cofinanziamento? Il cofinanziamento verrà, inoltre, coperto con quote di altre entrate e sponsorizzazioni dell'ente.*
- *Partner associato del progetto è un'Università pubblica che vedrà coinvolti docenti e personale amministrativo nelle attività di ricerca, valorizzazione e diffusione del patrimonio oggetto del progetto. Il regolamento dell'università non prevede la possibilità di concedere incentivi se non per incarichi*

amministrativi che esulano la normale attività prevista dal contratto dei docenti e che esulano dall'attività del personale coinvolto all'interno del progetto. Il costo del personale docente messo a disposizione dell'università può essere utilizzato per coprire una quota del 20% del cofinanziamento? L'università utilizza il costo dei mesi uomo come cofinanziamento in altri progetti di ricerca e di attività finanziati da altri enti pubblici.

- È possibile utilizzare come cofinanziamento una donazione di un partner privato (fondazione privata) associato al progetto?

Risposta

Quanto all'ammissibilità delle spese del personale dipendente, si ribadisce che la disciplina di cui all'art. 4 dell'Avviso pubblico trova applicazione anche con riferimento alle spese della quota di cofinanziamento in natura affinché possano essere comunque imputate all'Intervento; in particolare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, punto 2.1., dell'Avviso pubblico, le spese del personale dipendente, anche se del soggetto cofinanziatore, sono ammissibili nella misura degli incentivi ex art. 113 del d.lgs. n. 50/2016.

La quota di cofinanziamento può essere erogata da soggetti diversi dal proponente anche *privati* attraverso capitali privati. Pertanto, la suddetta quota potrebbe essere garantita anche attraverso lo strumento giuridico della donazione purché posta in essere nel rispetto della normativa vigente in materia.

In ogni caso, si precisa che i soggetti privati ancorché cofinanziatori del progetto, non possono aderire al partenariato, il quale - si ribadisce - può essere sottoscritto dai soli soggetti ricompresi nell'elenco Istat di cui all'art. 1, legge 196/2009.

23. Domanda del 20 agosto 2021

L'articolo 5, comma 9, lettera h) dell'Avviso prevede che la domanda di finanziamento, in caso di interventi riguardanti l'acquisto di beni strumentali e/o servizi, deve contenere il "provvedimento di approvazione/programmazione dell'acquisizione delle forniture e/o servizi, secondo l'ordinamento del proponente e valido a tutti gli effetti di legge, nel quale deve essere contenuto l'elenco dettagliato dei beni oggetto di acquisizione".

1. Per provvedimento di approvazione/programmazione dell'acquisizione delle forniture e/o servizi si intende espressamente ed esclusivamente quello di adozione del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi"?

2. Come provvedimento di approvazione/programmazione dell'acquisizione delle forniture e/o servizi, relativamente allo specifico progetto che intendiamo presentare ai sensi del bando in oggetto, è possibile adottare, in alternativa al provvedimento di approvazione del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi", una specifica deliberazione della Giunta Comunale?

Risposta

Nel caso di Interventi riguardanti l'acquisto di servizi o forniture, ai sensi dell'art. 5, comma 9, lett. h), dell'Avviso pubblico, il soggetto proponente deve allegare il provvedimento di approvazione/programmazione dell'acquisizione delle forniture e/o servizi contenente l'elenco dettagliato dei beni oggetto di acquisizione nel rispetto del d.lgs. n. 50/2016, adottato secondo quanto previsto dal rispettivo ordinamento. Nel caso di specie, l'atto di approvazione potrebbe pertanto essere rappresentato dalla deliberazione della Giunta Comunale purché adottata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia (cfr. art. 21 d.lgs. 50/2016) e contenente l'elenco dettagliato dei beni oggetto di acquisizione.